



**La classica**  
**C'è il Giro dell'Emilia**  
**tutti i big a San Luca**  
di **Alessandro Messori**  
a pagina 8

# CORRIERE DI BOLOGNA

corriere@bologna.it



Le restrizioni

## SERVE UN PO' DI SERIETA'

di **Eugenio Tassinari**

**A**lla fine il governo ha chiesto le discoteche (il giorno dopo Ferragosto, quasi uno scherzo), ed è passato dalle polemiche di chi voleva tenerle aperte (i gestori, qualche politico come il leader della Lega Matteo Salvini, Giovanni Forzà e Massimiliano Iriberto, presidente del Fribal Venezia Giulia, ma anche Luca Zaia e perfino «non è così che si risolve il problema, sono attività produttive, e soprattutto qui da noi possono tanto, anche a livello occupazionale») ma anche di chi era favorevole alla chiusura (come Maurizio Paganò, presidente della provincia di Treviso, che ha riaperto il tutto in tutti i locali). Perché è ambata tardi, perché una ipoteca aperta ed è ipoteca anche chiuderle (soprattutto per i tempi), perché il nulla non è un altro. Così come cambiano (in attesa del vaccino) con il Covid. Fra le specialisterie di chi pensa che il virus sta clinicamente morto e la possibilità di chi si sente in pericolo anche sull'andata. Fra il timore di ritrovarsi con gli ospedali di nuovo pieni di malati e la necessità di salvare la nostra economia, stretti in una tenaglia infernale, e in un dilemma crudele. La verità è che la vicenda delle discoteche è esemplare del nostro modo tutto italiano di affrontare il virus. Serenissimi, come anche tempo, nell'evangelismo. Che il governo ha affrontato bene. Anzi, forse anche un po' fuori, nella seconda. Con la Regione opposta per la sua storia, e il Governo più cauto nelle scritte e nelle aperture. Perché il nostro problema non sono solo le discoteche (che andavano chiuse, anzi, con un'azione rapida).

continua a pagina 2

VERSO LE COMUNALI

## Lepore vede Santori e gioca la carta Sardine

di **Olivio Romantini**



I candidati in pectore per la corsa alla successione di Virginio Merola, Maurizio Lepore ha incontrato il leader della Santhor Mattia Santori. Al centro dell'incontro non solo lo scenario politico nazionale dove il movimento tutto a Bologna sta cercando di riconquistare un ruolo ma anche l'arrivo di una discussione che potrebbe avere conseguenze sulla partita di Bologna 2021. Un appoggio del movimento a Lepore potrebbe essere una mossa importante da giocare.

a pagina 6

OGGI L'APERTURA CON BRACCI

## Da Zuppi a Vacchi, gli emiliani al Meeting

La compagine emiliana presente al Meeting di Rimini è numerosa. All'appuntamento in Romagna, che verrà aperto oggi da Marco D'Agli, prenderanno parte tra gli altri il candidato Matteo Zuppi e il governatore Stefano Bonaccini, fino all'imprenditore Alberto Vacchi.

a pagina 5 **Giordano**

La chiusura i locali da bullo si appellano anche alla Regione per avere più aiuti: danni economici per 400 milioni

## Discoteche, tremila lavoratori a casa

La stima dell'associazione regionale di categoria. Ricorso al Tar del Lazio contro il governo

Lotta al Covid Sperimentazione al via dal 20 agosto



## Test rapidi al Marconi, si parte

a pagina 3 **Amadeucci**

Dopo lo stop, ecco la stima dei danni per il settore e l'industria dei locali da bullo in Emilia-Romagna. Il sindacato dei gestori parla di 400 milioni di euro di fatturato perso e tremila lavoratori da subito in difficoltà. E mentre si chiede anche alla Regione di intervenire in termini di aiuti al comparto, lo stesso filo a livello nazionale va al Tar.

a pagina 2 **Corini**

IL CENTRE

## La Villa delle Rose: stanchi di reinventarci ci pagheranno i danni

a pagina 7

AL PRATELLO LE NUOVE DISPOSIZIONI

## La prima spenta movida d'agosto con mascherine

La prima serata di movida con l'obbligo di indossare la mascherine anche all'aperto. Siamo stati nella zona del Pratile e le cose funzionano abbastanza bene anche perché complice il periodo feriale ancora c'è poca gente in giro. La preoccupazione è per quello che può succedere nelle prossime settimane.

a pagina 3 **Puglisi**

## Abusata e drogata da una coppia

Una donna raggiunta da conoscenti, arrestato in mano di 42 anni, indagata la compagnia

Con il pretesto di una terapia di coppia per aiutarla a superare i problemi con il compagno, l'uomo coartava e trascinava nella loro abitazione nel Ravennate. E una volta lì, anche somministrandole cocaina, ne hanno abusato per diversi giorni. Il Tacca era costata a un giovane un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa per violenza sessuale aggravata, anche di gruppo. Pure la compagnia 34enne risulta indagata, ma è piede libero.

a pagina 4



## Eima Bologna avrà la sua digital preview

Vuolgi in 3D alla scoperta della più avanzata tecnologia di trattori e meccanica agricola. Eima presenta online, da novembre, le tante novità che si vedranno nei padiglioni dell'Expo a febbraio.

a pagina 7 **Puglisi**

**BOLOGNA SERVIZI FUNERARI**

Offriamo un servizio di valore, ogni giorno e a tutti. Ci occupiamo con sensibilità e competenza di ogni necessità legata al momento della perdita e a tutte le fasi successive, incluso le pratiche amministrative.

In modo completo e personalizzato. 7 giorni su 7, 24 ore su 24.

www.bolognaservizifunerari.it  
info@bolognaservizifunerari.it

Tel. 051.2642200 - 051.2642201  
Mobile 348.900224



Primo piano | La ripartenza

# LE DISCOTECHES

## I locali fanno la conta dei danni: 400 milioni persi, 3mila addetti ko

Appello a governo (e Regione) per avere degli aiuti  
Il sindacato degli esercenti fa ricorso al Tar del Lazio

Dopo l'ordinanza che ha sancito la chiusura di tutte le discoteche in tutta Italia, senza possibilità di deroghe da parte delle Regioni, il Silb (il sindacato dei locali da ballo) va alla guerra. La giunta di presidenza e il direttivo nazionale presenteranno ricorso al Tar del Lazio «per ripristinare lo stato delle cose antecedente al provvedimento».

La linea dura era già stata anticipata dal presidente del Silb dell'Emilia Romagna, Gianni Indino, che attacca: «Quando un'azienda strutturata va in crisi i sindacati vengono ricevuti dal governo per cercare soluzioni condivise. Il Silb è un sindacato a tutti gli effetti, in Italia abbiamo 3-500

imprese, 100.000 lavoratori dipendenti diretti, 300.000 lavoratori "freelance", come dj, ballerine e ballerini. Sono tutti sulla strada e il sindacato non è mai stato ricevuto dal governo». E in una regione come l'Emilia-Romagna, con la Riviera, considerata terra capitale del «divertimentificio», il settore è considerato strategico. «Da Piacenza a Rimini abbiamo 278 discoteche. Quest'estate con le regole che hanno permesso di aprire solo ai gestori di locali con pista da ballo all'aperto solo 45 discoteche hanno potuto lavorare». Quindi solo una piccola parte dei dipendenti e dei lavoratori a chiamata impiegati in tempi pre Covid. «Oggi so-

no complessivamente sono 3.000 i lavoratori in difficoltà in Regione. Parliamo di quelli attivi nel post lockdown anche alla luce del precedente periodo di chiusura. In tempi normali i lavoratori impiegati dipendenti fissi o contratti a chiamata, in Emilia Romagna sono 50.000. E in regione il settore ha bruciato 400 milioni di fatturato». Ma per Indino i problemi non sono finiti. «Dopo il lockdown, quando la Regione ha autorizzato la riapertura delle discoteche all'aperto con gli specifici protocolli, per via della precarietà che si respirava tanti ex dipendenti hanno scelto altre strade. Quindi abbiamo dovuto fare affidamento su un'ar-

mata brancialeone. Gente che è venuta a lavorare da noi con contratti a chiamata. Regolarli sia chiaro. Ma il problema è che ora queste persone non avranno accesso alla cassa integrazione».

Per quanto riguarda gli aiuti di stato al settore, nel pomeriggio di domenica, subito dopo la firma dell'ordinanza di Speranza, il ministro Stefano Patuanelli aveva annunciato di un sostegno economico al settore. «Non credo che il governo troverà delle risorse per noi, non è ancora arrivato 1 euro di cassa integrazione per i nostri dipendenti», commenta seccato il presidente del Silb. A chiedere a

**Villa delle rose**  
**Il gestore**  
Tiraferri:  
«Contagi bassi, in viale Ceccarini c'è più ressa»

Marco Tiraferri, il suo locale, la Villa delle rose, è stato chiuso per gli assembramenti cinque giorni. Vi rammaricate di non aver rispettato i protocolli?

«No. Noi le regole le abbiamo sempre rispettate, abbiamo sempre cercato di farle rispettare. Se un cliente non porta una mascherina viene chiuso il locale. Se le stesse scene ripetono in viale Ceccarini, dove di assembramenti ne ho visti molti, al massimo fanno multa a singolo cittadino. Non chiudono certo il locale».

La Villa è un locale della Riviera. Vi inventate un nuovo format per riaprire?

«Noi siamo stanchi di reinventarci e non ci reinventeremo. Ora il primario è quello di decidere se si è arrivati a una decisione. Procedere a ricorso al Tar perché qualcuno ha commesso qualche leggerezza e sicuramente pagare. Non c'è un'evidenza caratterizzata da un carattere sanitario che spieghi la chiusura delle discoteche. Se guardo il senso del provvedimento non sussiste in Riviera che in Romagna i casi di coronavirus sono pochissimi».

Eppure le immagini delle piste prese d'assalto impressionano, non credevate?

«Lei è mai stato, ripeto, in viale Ceccarini? Mi spieghi i numeri dei contagi scesi, bassi, vuol dire che non c'è un'emergenza così grave come la dipingono. Se davvero ci fosse sarei d'accordo con il chiudere tutto, locali, bar, ristoranti, in lockdown. Ma è evidente che questo problema ora non c'è».

Enea Conti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I nuovi divieti

#### Balli vietati e Regioni superate

Il governo ha stabilito il divieto di ballare in tutti i tipi di locali, aggiungendo nero su bianco nella norma che questo stop non è in alcun modo derogabile con ordinanze regionali. Il Silb, l'associazione di categoria dei gestori dei locali da ballo, ha annunciato che intende presentare ricorso al tar del Lazio.

#### Linee guida per la movida

Il dispositivo, che è stato emanato, ha l'obiettivo di limitare il numero di persone che possono essere presenti in un locale. Inoltre, l'obbligo di indossare la mascherina è sempre presente, anche all'aperto, e il divieto di ballare è in vigore dal 7 di mattina. Il governo ha anche chiesto di tenere le distanze e di evitare gli assembramenti.



A giugno Una manifestazione del sindacato dei locali da ballo davanti a Palazzo Chigi in cui si chiedeva a gran voce la riapertura delle discoteche, poi arrivata

### Il coronavirus serve serietà

capitale delle discoteche europee. Bene, a Ibiza le discoteche hanno non hanno nemmeno aperto

gestori parlano di delitto perfetto. Gianni Indino, presidente regionale emiliano Silb e presidente provinciale di

anche se questi dovranno restare chiusi. I titolari dei locali non sanno più

poi: ma d